



direttore: Paolo Mieli



TURISMO E OFFERTA CULTURALE

LA LEZIONE DELLE MOSTRE DI QUALITÀ

di PAOLO CONTI

C'è il meraviglioso Lorenzo Lotto alle Scuderie del Quirinale, un autentico viaggio in technicolor tra Fede e il costume sociale del suo tempo (la seconda parte della mostra, dedicata ai ritratti, è davvero folgorante). Poi c'è Michelangelo Pistoletto al Maxxi che fa il punto sulla sua vicenda artistica, così strettamente legata alla complessa vicenda culturale e politica della seconda metà del Novecento. Anche qui una serie di volti e di corpi ben riconoscibili nel gioco degli specchi, autentico marchio pistolettiano. Poi, ai Musei Capitolini, altra rassegna di tipi umani con «Ritratti. Le tante facce del potere»: si riscoprono i caratteri e le vite di Nerone, Vespasiano, Tito, Adriano, Antonino Pio e Marco Aurelio, solo per fare qualche nome. Un modo per ristudiare la storia al riparo dal tedio scolastico. Infine, al Vittoriano, Tamara de Lempicka, «La regina del moderno»: altra galleria di uomini e donne legati a una stagione irripetibile del Novecento mitteleuropeo.

Roma, in questi giorni, regala ai suoi abitanti e ai turisti un'offerta d'arte di rara qualità e quantità. Non esiste ancora la «cabina di regia» che dovrebbe utilmente coordinare le proposte tra musei e gallerie di proprietà comunale e statale. L'idea appartiene a Emmanuele Emanuele, presidente delle Scuderie del Quirinale. Stavolta sembra che un regista occulto sia riuscito a mettere insieme tanti e diversi pezzi, creando un «piatto culturale» giocato sulla similitudine e insieme sul forte contrasto. In più, nel caso delle Scuderie una mostra (proprio in tempi di drammatici tagli) contribuisce sostanzialmente alla tutela del nostro patrimonio: 700 milioni di euro investiti nei restauri di 18 delle 56 opere del Lotto giunte in prestito. Alcune erano in condizioni critiche, come il Polittico di Recanati assediato dai tarli.

Una volta tanto Roma è leader in quell'offerta culturale, continuamente e colpevolmente assediata da una politica di tagli pubblici. Ed è esattamente questa carta, la qualità delle mostre e degli appuntamenti (proprio alle Scuderie in autunno arriverà Filippino Lippi) a sostenere il flusso di un turismo culturale che continua a salire. Sarebbe bene che mano politica e l'universo alberghiero e della ristorazione riflettessero bene su questo punto. E magari ripensassero una politica di tariffe spesso sfavorevole a quel turismo colto, non sempre ricchissimo.